

## ISOLE

SICILIA CATANIA	14/07/2016	40	<a href="#">Lettere - Cani abbandonati ecco cosa fare</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	3
SICILIA CATANIA	14/07/2016	41	<a href="#">L'albero di via Enna resterà in piedi</a> <i>Simone Russo</i>	4
SICILIA RAGUSA	14/07/2016	36	<a href="#">Riesplode l'emergenza fumarole Sono stati denunciati 3 agricoltori</a> <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	14/07/2016	28	<a href="#">La compagnia barracellare incaricata di vigilare sugli incendi e di affiancare i forestali per spegnerli</a> <i>Sev.sir.</i>	6
UNIONE SARDA	14/07/2016	30	<a href="#">Noi rilanciamo l'agricoltura ma gli incendiari la uccidono</a> <i>Stefania Pusceddu</i>	7
UNIONE SARDA	14/07/2016	38	<a href="#">Una voragine a Mughina: tre anni di pericoli e Sos</a> <i>Fabio Ledda</i>	8
UNIONE SARDA	14/07/2016	38	<a href="#">Rischio speculazioni, stop alla solidarietà</a> <i>Francesco Oggianu</i>	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	14/07/2016	33	<a href="#">Esondazioni, si gioca d'anticipo Disposta la bonifica delle saie</a> <i>Massimo Natoli</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	14/07/2016	10	<a href="#">Bruciata la villa al segretario di Forza Italia</a> <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	14/07/2016	17	<a href="#">Cattedrale, è una ferita ancora aperta</a> <i>Annamaria Martorana</i>	12
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	14/07/2016	17	<a href="#">A fuoco l'auto di disoccupato Avviate indagini</a> <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	14/07/2016	17	<a href="#">Aggiudicate due gare per servizi</a> <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	14/07/2016	16	<a href="#">L'auto bruciata lungo l'autostrada La vittima è di Petralia Sottana</a> <i>Rita Cinardi</i>	15
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	14/07/2016	18	<a href="#">Il buterese morto in mezzo al rogo, processo a due ex forestali</a> <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA ENNA	14/07/2016	33	<a href="#">Il rogo di Gangi è arrivato pure a Intronata</a> <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/07/2016	19	<a href="#">Nasce un comitato per far luce sugli incendi del 16 giugno</a> <i>Redazione</i>	18
NUOVA SARDEGNA	14/07/2016	27	<a href="#">Nuovi roghi nelle campagne di Tula</a> <i>Gerolamo Squintu</i>	19
SICILIA CALTANISSETTA	14/07/2016	40	<a href="#">Incendio in contrada Scavone</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	14/07/2016	1	<a href="#">- Maltempo e calo termico: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	14/07/2016	1	<a href="#">- Disastro ferroviario in Puglia, pochi mesi fa il rapporto di Legambiente: un'Italia a due velocità - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	22
lanuovasardegna.gelocal.it	14/07/2016	1	<a href="#">Due focolai tra Li Punti e Ottava</a> <i>Redazione</i>	23
lanuovasardegna.gelocal.it	14/07/2016	1	<a href="#">Scontro fra treni è strage in Puglia</a> <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.gelocal.it	14/07/2016	1	<a href="#">Scontro tra treni in Puglia: aggiornamenti, foto e video</a> <i>Redazione</i>	25
lanuovasardegna.gelocal.it	14/07/2016	1	<a href="#">Scontro tra treni in Puglia: aggiornamenti, foto e video</a> <i>Redazione</i>	26
strettoweb.com	14/07/2016	1	<a href="#">- Reggio Calabria: sabato inaugurazione del negozio "Idrogarden" a Piazza Carmine [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	14/07/2016	1	<a href="#">Traffico rivoluzionato per il Festino, chiusure e divieti</a> <i>Redazione</i>	28
blogsicilia.it	14/07/2016	1	<a href="#">Muore nell'auto in fiamme un uomo di 47 anni, la causa una sigaretta</a> <i>Redazione</i>	30
blogsicilia.it	14/07/2016	1	<a href="#">Torna lo spettro della siccità - La diga Rosamarina è quasi vuota</a> <i>Redazione</i>	31
blogsicilia.it	14/07/2016	1	<a href="#">Incendio appiccato a Falsomiele, caccia ai piromani</a> <i>Redazione</i>	32
blogsicilia.it	14/07/2016	1	<a href="#">Incidente mortale sulla statale 113 - Donna arrestata per omicidio stradale (FOTO)</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna Stampa

14-07-2016

cataniatoday.it	14/07/2016	1	<a href="#">Mare inquinato e spiagge "abbandonate", Sinistra Ecologia e Libertà presenta esposto</a> <i>Redazione</i>	34
lasicilia.it	14/07/2016	1	<a href="#">Incendi: Gallura pronta a emergenza</a> <i>Redazione</i>	35
livesicilia.it	14/07/2016	1	<a href="#">Due incidenti mortali in poche ore Arrestata una giovane: era ubriaca</a> <i>Redazione</i>	36
palermo.repubblica.it	14/07/2016	1	<a href="#">Diga svuotata, a Palermo rebus acqua</a> <i>Redazione</i>	37
palermo.repubblica.it	14/07/2016	1	<a href="#">Palermo, incendio doloso a Falsomiele: in azione vigili e mezzi aerei</a> <i>Redazione</i>	38
palermomania.it	14/07/2016	1	<a href="#">Palermo, arriva il Festino: rivoluzione traffico in centro citt?</a> <i>Redazione</i>	39
palermomania.it	14/07/2016	1	<a href="#">Palermo, incendio doloso a Falsomiele: fiamme anche a Petralia</a> <i>Redazione</i>	41
portotorres24.it	14/07/2016	1	<a href="#">Gommone a fuoco al largo, ricerche nella notte</a> <i>Redazione</i>	42
portotorres24.it	14/07/2016	1	<a href="#">Incendio di Sedilo: primo resoconto dei danni</a> <i>Redazione</i>	43
sardegnaoggi.it	14/07/2016	1	<a href="#">Arriva il maestrale, allerta massima sul pericolo incendi</a> <i>Redazione</i>	44
sardegnaoggi.it	14/07/2016	1	<a href="#">Disastro ferroviario in Puglia: 27 morti, oltre 50 i feriti</a> <i>Redazione</i>	45
sicilia24h.it	14/07/2016	1	<a href="#">Il fuoco minaccia la Valle dei Templi</a> <i>Redazione</i>	46
sicilia24h.it	14/07/2016	1	<a href="#">Aggiudicate le gare per le coperture assicurative RCA e Incendio</a> <i>Redazione</i>	47
grandangoloagrigento.it	14/07/2016	1	<a href="#">Allarme incendi in Sicilia, avviso della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	48

## Lettere - Cani abbandonati ecco cosa fare

[Posta Dai Lettori]

venzionati. ANTONIO PANZERA unità cinofila cani da soccorso Cani abbandonati ecco cosa fare Molti ci segnalano la presenza di sono organizzazioni animali concani abbandonati oppure investiti, venzionati. per poter intervenire chi di corn-... ANTONIO PANZERA petenza, occorre attenersi a quan- "nlta clnofila ñăĩ1 da soccorso to segue: chiamare i vigili urbani Protezione civile del comune.segnalando quanto rilevato dall'utente. Ogni comune ha delle Organizzazioni a cui affida tale servizio, e stipula una convenzione; in assenza, chiamare Asp 3 settore veterinarioja quale interviene per il soccorso di cani trovati in incidente stradale. Molti comandi di polizia locale, non vogliono intervenire, ma consapevoli che sul loro territorio vi -tit\_org-

**DISCERBAMENTO A TREMESTIERI ETNEO****L'albero di via Enna resterà in piedi***[Simone Russo]*

DISCERBAMENTO TREMESTIERI ETNEO L'albero di via Enna resterà in piedi Continuano gli interventi per il discerbamento e la pulizia del territorio tremestierese. Secondo un calendario programmato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Santi Rando, tutto il territorio verrà ripulito nel giro di poche settimane. In questi giorni gli operatori comunali si stanno occupando della zona di via Enna. Da diverse settimane, complice anche le calde temperature, la fitta vegetazione aveva interessato le strade e i marciapiedi. Da alcuni giorni, in tutte le piazze adiacenti la via Enna, sono iniziati i lavori da parte della ditta Mosema. A breve toccherà anche ad un albero in prossimità del civico 20. Le sue radici, infatti, hanno deformato il manto stradale, creando alcuni disagi per i residenti della zona. Siamo già intervenuti per ripulire tutta la zona - spiega l'assessore al ramo, Alessandro Zinna - abbiamo già pianificato l'intervento per le radici. Il nostro obiettivo è quello di salvare l'albero e non di distruggerlo. A breve partiranno i lavori e interesseranno anche il sottosuolo. Vicino le radici si trovano anche cavi elettrici e tubi che servono per il gas cittadino. L'intervento è già in programma, grazie alla sinergia tra manutenzione stradale e manutenzione del verde. Intervento che rispetterà la linfa dell'albero. Inoltre - conclude l'assessore - abbiamo fatto l'ordinanza rivolta ai privati per ripulire i propri terreni incolti. Situazione importante anche per prevenire il rischio incendio.

SIMONE RUSSO LAVORI DI DISCERBAMENTO A TREMESTIERI -tit\_org-albero di via Enna resterà in piedi

## CONTROLLI

### Riesplode l'emergenza fumarole Sono stati denunciati 3 agricoltori

[Redazione]

**CONTROLLI** Riesplode l'emergenza fumarole Sono stati denunciati 3 agricoltori Colonne di fumo nero si alzano nel bel mezzo di un tramonto rosso africano. Nulla di suggestivo sta accadendo nella campagna degli IŮŮ, in quella zona agricola che, particolarmente vocata alla fascia trasformata, si trova, molto spesso, anche poco distante dai luoghi di mare. Quella scia nera che si staglia nel cielo luminoso dell'estate e' il segnale che qualcuno sta "bruciando" plastica dismessa dalle serre o che, in alternativa.con buona probabilità, si sta " sbarazzando" degli "scarti" della propria azienda agricola. Una scelta "illegale" giustificata dagli imprenditori rei adducendo come motivazione l'eccessivo onere economico derivante dal dovere smaltire gli scarti agricoli attraverso i più corretti conferimenti. Ma Æ acre odore delle fumarole rende incandescenti e " velenose" anche le sere d' estate. E così che alcuni residenti di Baia Dorica, località balneare di Scoglitti, martedì sera, dopo avere notato la solita colonna di fumo, questa volta, hanno scelto la denuncia facendo scattare interventi tempestivi e risolutivi. "Le fumarole spiega il sindaco di Vittoria Giovanni Moscato- sono una odiosa piaga di questo periodo e siamo intervenuti con carabinieri e Protezione civile per scongiurare danni maggiori e spegnere le fiamme ". Un' emergenza che, di anno in anno, appare continua richiedendo una costante azione di vigilanza ed è per questo che la Polizia Provinciale di Ragusa in queste ultime settimane ha intensificato i suoi controlli sia in orari notturni che mattutini. E la morsa sulle fumarole ha dato prodotto i suoi primi effetti e tré imprenditori agricoli, sorpresi a bruciare gli scarti aziendali sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per l'ipotesi di reato di illecito smaltimento di rifiuti speciali ed immissione molesta di fumi in atmosfera. Si tratta di R.C.M. di 61 anni di Scordia la cui impresa agricola e' sita in contrada Bastonaca in località vittoriese, mentre gli altri due, G.T. di 41 anni di Ragusa, ha la sua azienda in contrada Pirrera a S. Croce Camerina e G.M.M. di 53 anni di Scicli ha le serre in contrada Timperosse di Scicli. Ma Æ azione del nucleo di Polizia Ambientale della Polizia Provinciale, coordinato dal comandante provinciale Raffaele L'intervento della polizia provinciale. Nel riquadro a sinistra, la conferenza dei sindad riunita ieri nel palazzo di viale del Fante a Ragusa Falconieri, non è solo repressiva, ed effettuando una serie di controlli preventivi a decine di imprese serricelle, dove avendone constatato Æ accatastamento di rifiuti di plastica, seminiere di polistirolo, tubi di irrigazione ed altri rifiuti speciali all'interno dei siti produttivi, le forze dell' ordine hanno spiegato le corrette modalità di smaltimento dei rifiuti al fine di evitarne l'abbandono indiscriminato sul territorio o la loro distruzione mediante incenerimento. D.C. -tit\_org- Riesplodeemergenza fumarole Sono stati denunciati 3 agricoltori

OLIANOVA

## **La compagnia barracellare incaricata di vigilare sugli incendi e di affiancare i forestali per spegnerli**

[Sev.sir.]

DOLIANOVA. La Compagnia barracellare incaricata di vigilare sugli incendi e di affiancare i forestali per spegnerli Costa 17 mila euro la campagna antincendio. La compagnia barracellare di Dolianova ha ricevuto dalla Giunta l'incarico di collaborare con la Protezione civile nelle operazioni di spegnimento degli incendi e nelle eventuali bonifiche delle aree bruciate. Lavoro impegnativo, quello dei volontari coordinati dal capitano Efisio Boi, che stanno svolgendo anche una campagna di prevenzione attraverso il controllo delle campagne. Già l'estate scorsa, in via sperimentale, il Comune aveva coinvolto i barracelli nelle varie attività di prevenzione e lotta al fuoco. Il passo successivo è stato dotare la polizia rurale dei mezzi per l'antincendio e il finanziamento del progetto. (sev. sir.)  
RIPRODUZIONE RISERVATA Barracelli -tit\_org-

## L CASO

**Noi rilanciamo l'agricoltura ma gli incendiari la uccidono***[Stefania Pusceddu]*

IL CASO. Disperazione dopo gli ultimi roghi a Guspini, Arbus e Gonnosfanadiga. Noi rilanciamo l'agricoltura ma gli incendiari la uccidono. Si fa la conta dei danni, dopo gli incendi di martedì a Gonnosfanadiga, Arbus e Guspini. Ai piedi del Linas, nello stesso punto tra le campagne di Paulis e Satu de Semi, tre roghi sono stati appiccati solo nell'ultima settimana. Viviamo un incubo, racconta l'imprenditore Raffaele Tornasi, a capo dell'associazione biodiversità gonnese, notte e giorno siamo in ansia nel terrore delle fiamme. Così non si può andare avanti. LA PAURA. Nessuno ha dimenticato il terribile incendio che due anni fa ha devastato le stesse aree. In un solo giorno ho perso tutto, racconta Tomasi, che rivive con angoscia quei momenti, dal prodotto alle piante, agli impianti di irrigazione. 1 danno furono stimati in 35 mila euro. Poi aggiunge: Tutti sono preoccupati, ma pronti a offrire aiuto a barracelli e alle altre forze in campo. Non possiamo darla vinta a chi ci vuole rovinare. D'accordo Gigi Carreras, della stessa associazione: Ora che si stava per riprendere il sottobosco, siamo di nuovo minacciati. Da una parte noi facciamo il possibile per rilanciare l'agricoltura, dall'altra c'è chi devasta. Non vuole arrendersi nemmeno Giuseppe Foddi: So cosa vuoi dire vedere in cenere le fatiche del lavoro. Due anni fa avevo il grano non trebbiato, ed è stato bruciato. Oggi non siamo tranquilli. Siamo tutti uniti e ci avvisiamo tra dirimpettai quando avvistiamo il fuoco. Temiamo che da un momento all'altro, nelle giornate calde e ventose, qualcuno ci proverà ancora. LA COMPAGNIA. Affrontano di petto la situazione i barracelli guidati da Giampiero Foschi: Intensificheremo i controlli nel territorio, ma solo con la videosorveglianza possiamo incastrare i colpevoli. Non si può continuare a subire fuochi che portano danni e situazioni di estremo pericolo anche per noi. PREVENZIONE. Guspini resta alto il livello di allerta: dopo aver lambito case e terreni a Goralettu, il fuoco ha raggiunto la zona industriale mandando in fumo le piantine messe a dimora dal Comune per ogni bambino nato. Si è avvicinato pericolosamente alle aziende, prima di essere fermato grazie al provvidenziale lavoro di protezione civile (Gentilis e Isoc), Corpo forestale e Vigili del fuoco. Si è trovato il rogo a pochi metri all'ingresso della sua carrozzeria Maurizio Piras: Era a ridosso del piazzale dov'erano parcheggiate alcune auto, ce la siamo vista brutta. La fuliggine è arrivata fin dentro i locali, dove c'è ancora l'odore. Se il problema è che molti terreni non sono puliti, occorre cercare di investire sulla prevenzione, altrimenti il copione si ripeterà. Stefani; Pusceddu RIPRODUZIONE RISERVATA IL DISASTRO La conta dei danni dopo i roghi di martedì a Guspini, Gonnosfanadiga e Arbus si accompagna al terrore degli agricoltori che vivono nelle campagne numerose volte attraversate dagli incendi -tit\_org- Noi rilanciamo l'agricoltura ma gli incendiari la uccidono

UORO

**Una voragine a Mughina: tre anni di pericoli e Sos***[Fabio Ledda]*

NuORO. La Fondazione Banco di Sardegna assegna ora 172 mila euro Una voragine a Mughina: tre anni di pericoli e Sos Sono migliaia gli automobilisti che ogni giorno transitano per Nuoro, o da Nuoro, verso il resto della Sardegna, mettendo a rischio la propria sicurezza su strade di accesso in pessime condizioni, tra gallerie non a norma, buche sull'asfalto non segnalate o arterie erose da alluvioni e rimaste aperte al traffico anche di camion e autobus con l'unica protezione rimasta per tre anni: una transenna. LA VORAGINE DIMENTICATA. Dopo aver scoperto che le gallerie di Mughina e Pratosardo non sono a norma e senza un intervento urgente da 4 milioni di euro rischiano di chiudere a ottobre, ci si ricorda degli altri accessi alla città dove non mancano i problemi. Nel novembre del 2013 in via Mughina all'uscita di Nuoro il ciclone Cleopatra, che in Sardegna seminò morte e distruzione, non solo allagò la galleria rischiando di far annegare chi transitava dentro, ma poche centinaia di metri più sotto lasciò in eredità una voragine che inghiottì metà della carreggiata sulla strada che conduce a Oliena, Dorgali e Orgosolo. L'asfalto eroso è così da allora e pioggia dopo pioggia il terreno cede. Il Comune di Nuoro solo nelle scorse settimane è riuscito a sbloccare l'appalto, con l'arrivo di 172 mila euro stanziati dalla Fondazione Banco di Sardegna, che serviranno anche per la strada comunale di Nurulové. Ma ora si chiede di far presto. L'APPEU.0 DEI. SACERDOTE. Dopo aver tvvittato ad aprile con Papa Francesco sulle comunioni ai divorziati, anche il vice parroco di Oliena don Luca Mele interviene dal suo profilo facebook su quella strada: Tra dorgalesi, olianesi, orgolesi e nuoresi, qui vi passano migliaia di automobilisti; se contassimo i turisti, non ho idea di quanto possa crescere il traffico scrive -. Per di più ci sono mezzi pesanti, che invadono decisamente l'altra corsia! È da molto tempo in queste condizioni e nessuno vuole aspettare un incidente o una tragedia! Tante volte i cittadini hanno lanciato questo appello alle istituzioni e quasi ci si sta abituando all'idea che non si può far nulla. Per favore, ancora una volta, chi può e ha responsabilità in merito, venga incontro ai viaggiatori e ne garantisca la sicurezza LA STRADA DI NESSUNO. Un altro nodo nell'ambito della sicurezza della viabilità cittadina è rappresentato dall'ingresso in città dalla 131 Den. C'è un tratto di strada, quello che va dalla superstrada si- A RISCHIO Dall'alluvione del novembre 2013 solo la transenna protegge il passaggio sull'asfalto di via Mughina, eroso anche dalle piogge più recenti: è uno dei tratti più a rischio negli accessi a Nuoro FOTOMWSI no all'ex "Caciara", di poche centinaia di metri di cui non sono chiare le competenze e dove le buche mettono in pericolo gli automobilisti. Il Comune da mesi ha chiesto una conferenza di servizi con Prefettura, Anas e Provincia per definire la proprietà di quella bretella stradale, ma non ha avuto ancora risposte. Fabio Ledda RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

**UALCHI****Rischio speculazioni, stop alla solidarietà***[Francesco Oggianu]*

DUALCHI. Abbondanti donazioni di foraggio agli allevatori danneggiati dal rogo. Stop alla solidarietà. Per evitare che si inneschino speculazioni, il comune di Dualchi, che ha avviato la campagna di raccolta del foraggio a favore degli allevatori colpiti pesantemente dal gigantesco incendio che è divampato il 2 e del 3 luglio, ha deciso di interrompere l'iniziativa. Abbiamo ricevuto enormi quantità di foraggio che basta e avanza per superare l'emergenza e per i mesi a venire - dice il sindaco Ignazio Piras - cogliamo l'occasione per ringraziare quanti si sono impegnati per venire incontro agli allevatori di questo territorio, con una corsa alla solidarietà che è stata veramente eccezionale. Abbiamo però deciso di interrompere questa corsa perché vogliamo evitare ogni sorta di speculazione che potrebbe insorgere da questo momento in poi. La risposta in termini di solidarietà in tutto il Marghine è stata massiccia e ha poi oltrepassato i confini territoriali e anche dell'alto Oristanese. Hanno infatti risposto gli allevatori di tutta la Sardegna. Camion e tir carichi di foraggio hanno riempito nuovamente i fienili che sono stati distrutti dalla fiamme. Un appello era partito anche da Macomer, grazie all'iniziativa di Roberto Murgia, giovane allevatore del posto, il quale ha avuto risposte anche da un gruppo di allevatori della zona di Stintino, del Cagliari e da tutto il Logudoro. Un tir con 40 rotoballe è stato regalato da un'azienda di Ozieri. Il foraggio raccolto, di fatto, consentirà agli allevatori di arrivare tranquillamente fino all'autunno, ed è quindi sufficiente fino a quando non crescerà l'erba. Altri allevatori della zona ora si stanno mobilitando per reperire i fondi necessari per riparare i danni causati dal fuoco, prima di tutto il ripristino delle recinzioni e di diverse strutture. Iniziativa questa che però non è condivisa dagli amministratori di Dualchi. Francesco Oggianu RIPRODUZIONE RISERVATA Foraggio da consegnare ai pastori messiginocchio dagli incendi - tit\_org-

Tutela del territorio e sicurezza della popolazione

**Esondazioni, si gioca d'anticipo Disposta la bonifica delle saie***Bizzarro, Cappuccini, Acqua Calda, Femminamorta e Santa Venera: non si attende la stagione delle piogge**[Massimo Natoli]*

del e Esondazioni, si gioca d'anticipo Disposta la bonifica delle saie Bizzarro, Cappuccini, Acqua Calda, Femminamorta e Santa Venera: non si attende la stagione delle piogge Massimo Natoli BARCELLONA Rischio tracimazione, esondazione delle saie e allagamenti in ogni parte della città: è necessaria la messa in sicurezza di alcuni tratti di questi canali, soprattutto quelli che rientrano nel perimetro dei centri abitati, Un passaggio obbligato per la città del Longano, che, percorsa da numerosi piccoli "torrenti", corre sempre il rischio di esondazioni e allagamenti, nel caso in cui non vengano puliti a dovere. E già quando piove, comunque, buona parte del territorio spesso si ritrova, per questo motivo, coperto d'acqua. Già il tenore della relazione del dirigente comunale del VII settore della Protezione civile, ingegnere Salvatore Torre, ha fatto comprendere come questi lavori siano necessari, urgenti ed indilazionabili. Dunque non bisogna perdere tempo; per questo il sindaco Roberto Materia, ha disposto un'ordinanza per raggiungere re questo obiettivo. Un traguardo di prospettiva, mentre impazza la stagione estiva, nell'attesa dell'autunno, quando si teme il verificarsi di piogge ad alta densità, le cosiddette "bombe d'acqua", che tanto dannohanno già prodotto nel territorio barcellonese ed in tutto il comprensorio del Longano. La relazione dell'ingegnere Torre è stata supportata da un sopralluogo, per rendersi conto della situazione dei luoghi e verificare soprattutto le condizioni di sicurezza idraulica nelle saie Bizzarro, Cappuccini, Acqua Calda, Santa Venera e Femminamorta. In linea di massima, in tutti i canali è statariscontrata vegetazione spontanea diffusa - canneto, grave impedimento del deflusso delle acque e poi l'alveo si è presentato "sovralluvionato" cioè con ridotta portata idraulica e perciò ad elevato rischio di tracimazione ed esondazione delle aree circostanti. Questi i motivi per i quali non si può più perdere tempo ad effettuare la pulitura, la messa in sicurezza e la sagomatura, abbassando soprattutto il livello degli alvei delle saie; il progressivo trasporto di vari materiali lungo le saie, infatti, ha fatto alzare il in siniesi È necessaria la messa in sicurezza di alcuni tratti dei canali che rientrano nel perimetro dei centri abitati del territorio di Barcellona. Un passaggio obbligato per la città del Longano, che, percorsa da numerosi piccoli "torrenti", corre sempre il rischio di esondazioni e di ajlagamenti, nel caso in cui non vengano puliti a dovere. E già quando piove, comunque, buona parte del territorio spesso si ritrova, per questo motivo, coperto d'acqua. Il dirigente comunale ha stabilito che, per questo intervento, potrebbero essere spesi quaranta mila euro. Scattata l'ordinanza del primo cittadino, verrà individuata una ditta per effettuare ß lavori, loro corso; ripulendole da queste criticità, si agevolerà, soprattutto nei punti di maggiore problematicità, l'afflusso dell'acqua verso mare. Il dirigente comunale ha stabilito che, per questo intervento, potrebbero essere spesi quaranta mila euro. Scattata l'ordinanza del primo cittadino, verrà individuata una ditta per effettuare i lavori. Sempre in tema di interventi di manutenzione sul territorio, proseguono le adozioni del verde pubblico; per la soddisfazione dell'assessore al Verde ed arredo urbano. Angelo Paride Pino, altri due importanti punti del territorio verranno rimessi a nuovo, grazie a nuovi "sponsor": la ditta "Cristelli Domenico" si occuperà del monumento a Simone Neri a Spinesante, mentre la "Marinbar" curerà l'aiuola tra via copertura torrente Longano e via Sant'Andrea. \* -tit\_org- Esondazioni, si giocaanticipo Disposta la bonifica delle saie

Sommatino

## Bruciata la villa al segretario di Forza Italia

[Redazione]

Sommatino Un incendio di natura dolosa ha provocato ingenti danni nella villetta del segretario cittadino di Forza Italia Gianluca Infuso. Le fiamme nella casa di campagna in contrada "Olivella" sono state appiccate da sconosciuti malviventi martedì sera. Distrutti dal fuoco porte e mobili che si trovavano al piano terra del villino. All'esterno dell'abitazione vigili del fuoco e carabinieri hanno trovato tracce di liquido infiammabile. (\*DEBU\*) -tit\_org-

centro storico.

## **Cattedrale, è una ferita ancora aperta**

[Annamaria Martorana]

CENTRO STORICO. L'attesa è adesso per la riunione della giunta di governo di giovedì quando si dovranno stornare i fondi dal Territorio alla Protezione civile. Martedì iniziativa della Diocesi alla chiesa di Santa Croce per ricordare i 50 anni trascorsi dalla frana del 19 luglio igGi. La chiusura di San Gerlando risale ormai al febbraio del 2011 al termine di una riunione tecnico-operativa e dopo alcuni sopralluoghi all'interno della chiesa e lungo il costone limitrofo. Annamaria Martorana. I cinquant'anni trascorsi dalla frana del 19 luglio del 1966, saranno un'occasione per tornare a parlare della cattedrale di San Gerlando, chiusa da oltre 5 anni e su cui in questi giorni, sembra esserci una ritrovata attenzione. L'Arcidiocesi e il Comune di Agrigento, in collaborazione con l'Associazione Guide Turistiche della città, l'associazione Nonsostare ed il settimanale L'Amico del Popolo hanno infatti organizzato per martedì prossimo, un evento alla chiesa di Santa Croce. Ci saranno il cardinale Franco Montenegro, il sindaco di Agrigento Calogero Firetto, l'architetto Giuseppe Riccobene, l'assessore al centro storico Beniamino Biondi, i giornalisti Pietro Fattori, ed Elio Di Bella e Giuseppe Pontillo, direttore dei beni culturali ecclesiastici della Curia di Agrigento. L'incontro sarà un'occasione per analizzare quelle che sono le emergenze legate al centro storico agrigentino da un punto di vista strutturale che vedono nel costone della cattedrale, nella chiesa stessa e nelle cosiddette vie di fuga in quell'area, alcuni dei progetti da realizzare in tempi rapidi. Adesso, dopo gli esiti dell'incontro di martedì a Palermo, quando Protezione civile e Regione, hanno deciso di tornare a collaborare per salvare la cattedrale, si aspettano le sedi della giunta di governo di giovedì prossimo 21 luglio quando l'assessorato regionale territorio e ambiente, presenterà la sua proposta di delibera per coprire i 2 milioni e 700 mila euro circa necessari per predisporre il progetto che possa salvare il costone dal suo lento ma inesorabile scivolamento a valle. Entro mercoledì prossimo inoltre, secondo quanto emerso dall'incontro palermitano di due giorni addietro, la Protezione civile dovrebbe dare l'esatto importo per bandire il concorso internazionale di idee che porterà, si auspica nel più breve termine, ai lavori nell'intera area che abbraccia la cattedrale e che coinvolge il futuro e la sicurezza di migliaia di agrigentini. La chiusura della cattedrale di San Gerlando risale al febbraio del 2011. La decisione scaturì nel corso di una riunione operativa e dopo alcuni sopralluoghi all'interno di San Gerlando e sul costone limitrofo, con i funzionari e i tecnici del dipartimento regionale della Protezione civile di Agrigento, quelli dell'Ufficio provinciale del Genio civile e della locale Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali. Insieme concordarono, in considerazione dell'evoluzione del quadro fessurativo presente sulla navata nord, lato sinistro, di interdire fino a cessato bisogno. A firmare l'ordinanza di chiusura, fu l'allora sindaco Marco Zambuto. Meno di un anno prima ad Agrigento c'era stato anche il sopralluogo dell'allora capo della protezione civile Guido Bertolaso a cui non seguì nulla di concreto. ( AMM ) -tit\_org-

**Fontanelle**

## **A fuoco l'auto di disoccupato Avviate indagini**

[Redazione]

Fontanelle A fuoco l'auto di disoccupato Avviate indagini L'autovettura di un disoccupato di 26 anni è stata danneggiata da un incendio, divampato durante la notte fra martedì ed eri. La Fiat Cinquecento era posteggiata in via Alessio Di Giovanni, nel quartiere di Fontanelle. Erano letre circa quando l'Sos è stato raccolto dalla centrale operativa dei vigili del fuoco di Villaseta. Sul posto anche i carabinieri che hanno avviato le indagini. -tit\_org- A fuocoauto di disoccupato Avviate indagini

**Libero Consorzio**

## **Aggiudicate due gare per servizi**

[Redazione]

â Libero Consorzio L'Ufficio Gare del Libero Consorzio ha aggiudicato, i servizi di copertura assicurativa RCA e Incendio per i mezzi e le strutture del Libero Consorzio. La prima gara è stata aggiudicata alla Società cattolica Assicurazione e la seconda, riguardante la polizza assicurativa "RCA amministrativa a libro matricola è stata aggiudicata alla Unipol Sai di Agrigento. -tit\_org-

## **L'auto bruciata lungo l'autostrada La vittima è di Petralia Sottana**

[Rita Cinardi]

INCIDENTE. Giovanni Farinella, 47 anni, avrebbe tentato disperatamente di uscire dall'abitacolo prima di essere avvolto dalle fiamme, lascia la moglie e tre figli. L'auto bruciata lungo l'autostrada. La vittima è di Petralia Sottana. Lascia la moglie e tre figli. Giovanni Farinella, l'uomo rimasto vittima del terribile incendio sull'autostrada A19. E' lui l'automobilista che nel tardo pomeriggio di martedì è stato trovato morto carbonizzato all'interno dell'abitacolo della sua Toyota Yaris. L'autovettura ad un certo punto, e per cause ancora in corso di accertamento, ha preso fuoco a partire dal km 104 dell'autostrada Palermo-Catania all'altezza dell'uscita per Caltanissetta, subito dopo la galleria Fortolese. Numerosi testimoni hanno assistito a quella terribile scena. L'automobile avvolta dalle fiamme, secondo quanto raccontato da chi era presente e stava viaggiando nella stessa direzione, avrebbe fatto diversi metri prima di accostarsi definitivamente sul lato destro della carreggiata. Forse il quarantasettenne di Petralia Sottana ha provato ad accostarsi per cercare di salvarsi ma con tutta probabilità le fiamme lo hanno avvolto prima che potesse liberarsi. Sono stati momenti di panico anche per gli altri automobilisti che hanno immediatamente contattato i soccorsi. Sul posto è arrivato l'elisoccorso ed un'ambulanza inviata dalla centrale operativa del 118 di Caltanissetta ma purtroppo per il quarantasettenne madonita non c'era più nulla da fare. Il suo corpo infatti giaceva ormai, completamente carbonizzato, all'interno dell'autovettura. Sul luogo del tragico incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno spento il rogo per poi effettuare i rilievi all'interno del mezzo per cercare di capire cosa veramente sia accaduto. Pare comunque che le fiamme si siano sviluppate - e non si sa ancora come - dall'interno dell'abitacolo per poi avvolgere completamente il mezzo. Al momento anche i poliziotti della stradale di Enna - diretti dal dirigente Felice Puzzo - sono al lavoro per ricostruire la dinamica di quanto accaduto. L'autovettura è stata posta sotto sequestro in attesa che l'autorità giudiziaria disponga eventuali ulteriori accertamenti. Resta un mistero, dunque, per il momento cosa sia veramente successo alle 19 di martedì pomeriggio quando Giovanni Farinella stava percorrendo l'autostrada e, purtroppo, non ha più potuto fare ritorno a casa. ( RICI ) RITA CINARDI L'auto bruciata sull'autostrada, nella foto Giovanni Farinella (FOTO RICI) -tit\_org-auto bruciata lungo autostrada La vittima è di Petralia Sottana

## **Il buterese morto in mezzo al rogo, processo a due ex forestali**

[Redazione]

Giuseppe Petrolio venne travolto accidentalmente da un mezzo guidato da un collega, dura accusa degli esperti in aula: norme di sicurezza calpesta Il buterese morto in mezzo al rogo, processo a due ex forestali. Norme di sicurezza calpesta te. Questo, in sintesi, il giudizio degli esperti in relazione a una morte bianca durante le operazioni di spegnimento di un maxi incendio. L'affondo è stato del consulente della difesa al processo istruito a carico di un dirigente pubblico e un autista. Tirati in ballo per la morte di un forestale. La vittima è il buterese Giuseppe Petrolio travolto accidentalmente da un mezzo guidato da un collega. Un incidente fatale che ha poi trascinato in giudizio colui che era alla guida dell'autobotte che ha investito lo sfortunato operaio, il niscemese Giuseppe Tizza e l'allora dirigente dell'Ispettorato delle foreste a Caltanissetta, Luciano Geraci (difesi dagli avvocati Giuseppe Panepinto, Michele Ambra e Luigi Cinquerui), oggi già in pensione. Ad entrambi la procura ha contestato l'ipotesi di omicidio colposo. E nel procedimento che ne è derivato - ora al cospetto di un nuovo giudice - la moglie ed i due figli della vittima (assistiti dall'avvocato Rocco Guarnaccia) oltre ai fratelli (assistiti dall'avvocato Salvo Macrì) si sono costituiti nella veste di parte civile. E ieri il loro legale ha puntato l'indice contro il mancato rispetto della normative antinfortunistiche che, secondo lo stesso esperto sarebbe stato alla base della tragedia. Che si è consumata nell'estate di sette anni fa nella campagne di Niscemi. Laddove personale della forestale è intervenuto insieme ai vigili del fuoco per un furioso incendio che ha incenerito, poi, tantissimi ettari di vegetazione. Ma soprattutto, indirettamente, ha finito per causare la morte di uomo che stava lavorando e lottando contro le stesse fiamme stava già rischiando la vita. Ma alla fine ad ucciderlo è stato un maledetto incidente. Ed a travolgerlo è stato il suo compagno di missione in quel momento, che si trovava alla guida dell'autobotte. Una manovra andata male e per i consulenti della difesa tutto sarebbe legato al mancato rispetto delle regole per prevenire gli incidenti sul lavoro. E in questi casi, in particolare. Quelli che rifletterebbero questa specifica questione. La disgrazia risale, per l'esattezza al 10 agosto del 2009. Quel giorno in contrada Stizza, nelle campagne di Niscemi, diverse squadre antincendio erano impegnate in operazioni rischiose perché il fronte del fuoco si era fatto vastissimo. Nella concitazione del momento, però, Petrolio è stato ucciso da una mano amica. Il suo collega, involontariamente, lo ha investito. Era ancora vivo quando sono scattati i primi soccorsi - e ieri era presente in aula, da teste, un suo collega che è stato tra i primi a soccorrerlo. Poi per la gravità delle ferite riportate il suo cuore s'è fermato per sempre all'ospedale di Niscemi. E da quel momento in poi ha preso corpo la parentesi giudiziaria poi sfociata nel rinvio a giudizio dell'ex dirigente dell'Ispettorato della forestale di Caltanissetta e dell'autista della forestale. ( VIF ) Una manovra errata avrebbe causato la morte del forestale -tit\_org-

**Nicosia**

## **Il rogo di Gangi è arrivato pure a Intronata**

[Redazione]

0 Nicosia Il rogo di Gangi è arrivato pure a Intronata È arrivato anche in territorio cittadino il vasto incendio che martedì si è sviluppato a Gangi, nelle Madonie. Il fuoco ha raggiunto contrada Intronata fino alla provinciale che collega Nicosia alla frazione di Villadoro. L'intervento degli uomini del Distaccamento forestale cittadino, che hanno lavorato fino a notte fonda per spegnere tutti i focolai, ha scongiurato danni a persone, case e animali. Incerto il numero di ettari danneggiati. (\*CPU\*) -tit\_org-

## Nasce un comitato per far luce sugli incendi del 16 giugno

[Redazione]

CLASS ACTION. Iscritte già 50 persone. Ieri intanto altri roghi a Falsomiele, Petralia Sottana e Castellana Sicula. Si chiama Comitato 16 giugno 2016 ed è stato costituito, su idea dell'avvocato Giovanni Battista Coa e della professoressa Gea Graffagnino, per tenere insieme tutti coloro che hanno subito danni alle proprietà in occasione dell'incendio dello scorso 16 giugno, quando andarono in fumo, in particolar modo, la costa e le colline di Cefalù e dintorni, nonché ampie fasce di Monte Pellegrino. Il Comitato, a cui ad oggi hanno aderito circa cinquanta persone, vuole raggruppare anche tutti i cittadini indignati per quanto accaduto e che vogliono protestare contro chi è responsabile di questa devastazione, si legge nella nota stampa. Il Comitato appena insediato, dunque, ha dato mandato di assisterlo all'avvocato Alessandro Palmigiano, che ha già depositato istanza di accesso agli atti della Regione siciliana per verificare se l'attività di prevenzione incendi, prevista per legge, sia stata effettivamente attuata e in che modo. È chiaro, infatti - si legge ancora -, che, a prescindere da eventuali attività dolose, la Regione siciliana ha risorse e personale (pare di oltre 28.000 addetti) che dovrebbero essere impegnati nell'evitare che simili disastri accadano. Considerato peraltro che lo scirocco e il caldo, che hanno favorito gli incendi, erano ampiamente previsti, si è rimasti basiti nel verificare come si sia rimasti per oltre un giorno in balia degli incendi senza che nessuno sapesse cosa fare. Il Comitato - c'è scritto infine - sta esaminando altre forme di protesta collettiva e sta individuando un esperto in prevenzione incendi che possa accelerare eventuali responsabilità di enti locali o regionali. Per le adesioni, è possibile scrivere una email [acomitatol6giugno2016@libero.it](mailto:acomitatol6giugno2016@libero.it). Intanto, ieri mattina un incendio è stato appiccato nella zona della centrale elettrica a Falsomiele. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della forestale. Pare che qualcuno abbia segnalato la presenza di alcuni uomini intenti a dare fuoco alle sterpaglie con bottiglie di benzina e accendini. Per spegnere le fiamme è stato richiesto anche l'intervento dei mezzi aerei. Un secondo incendio, invece, è divampato nella zona tra Petralia Sottana e Castellana Sicula. Ci sono stati disagi alla circolazione e anche qui sono intervenuti i vigili del fuoco e i forestali. PUÒ ADERIRE CHI HA SUBITO DANNI, O È INDIGNATO PER QUANTO ACCADUTO -tit\_org-

## Nuovi roghi nelle campagne di Tula

[Gerolamo Squintu]

Nuovi roghi nelle campagne di Tuia TULA Nuovo intervento ieri nella tarda mattinata degli uomini della Forestale di Oschiri e Ozieri unitamente ad una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Ozieri per domare definitivamente le fiamme che per due giorni consecutivi hanno interessato una vasta estensione di pascolo nelle campagne di Tuia. Quando si pensava che gli interventi di risanamento attuati il giorno prima nella zona maggiormente colpita e cioè lungo la direttrice Tula-Madonna di Castro, avessero sortito esito positivo, ieri le fiamme si sono nuovamente levate nel compendio di Sa Covecada. L'opera a terra dei volontari, degli agenti della Forestale e dei vigili del fuoco, è stato opportunamente supportato dall'alto dalle decine di lanci d'acqua fatti da un elicottero i cui piloti, prontamente allertati dal relativo centro comando si sono precipitati immediatamente sul posto. Agendo tutti in unità d'intenti in poco più di un'ora si è riusciti prima a circoscrivere il fronte del fuoco, eliminando ogni pericolo di danni agli animali e alle aziende presenti in zona e poi a estinguere completamente le fiamme. Si calcola così che ai 45 ettari o poco più già inceneriti se ne siano aggiunti altri tre o quattro. Si stanno eseguendo accertamenti e indagini per appurare se l'incendio abbia origine dolosa o se si è trattato di semplice autocombustione. L'auspicio dei tulesi tutti, gente tranquilla e dedita unicamente al lavoro è che allarmi simili abbiano a cessare già da oggi e per sempre. Gerolamo Squintu -tit\_org-

## **Incendio in contrada Scavone**

[Redazione]

**RIFIUTI PER LE STRADE** Cumuli di rifiuti lungo le strade fanno da arredo in una città sommersa dai sacchetti. Ogni sera i cittadini escono da casa i sacchetti per la differenziata e non sempre vengono raccolti, così come non vengono raccolti quelli del nero. In questo contesto ci sono anche le discariche abusive, realizzate lungo le strade da chi non intende effettuare la raccolta differenziata. Ieri mattina un incendio è stato appiccato ad un cumulo di rifiuti presenti nella piazzola di via La Paz, nel quartiere Scavone. -tit\_org-

## **- Maltempo e calo termico: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo e calo termico: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani  
L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani.  
Di Filomena Fotia - 13 luglio 2016 - 09:12 [images-11-640x466]  
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.  
Situazione: area di alta pressione presente al centro sud continua ad assicurare condizioni di tempo stabile e per lo più soleggiato al meridione mentre si attenua al centro per il passaggio di una perturbazione atlantica che tuttavia interessa più direttamente le regioni settentrionali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: maltempo su gran parte delle regioni ad esclusione di Valle Aosta, Piemonte occidentale e Romagna dove la nuvolosità sarà meno compatta anche se non mancheranno nel corso della giornata locali rovesci. I fenomeni, in prevalenza temporaleschi, risulteranno più intensi su Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Veneto settentrionale ed in serata ancora su Trentino alto Adige. Miglioramento atteso a fine giornata a partire da ovest. Centro e Sardegna: annuvolamenti sparsi su Toscana in estensione a Umbria e Marche con occasionali rovesci o temporali specie nelle aree interne; ampie schiarite sulle restanti regioni contemporanei annuvolamenti nelle aree interne. Sud e Sicilia: prevalenza di cielo sereno salvo temporanei sviluppi nuvolosi pomeridiani sulla dorsale appenninica. Temperature: massime in calo al centro nord e sulla Campania, stazionarie sul resto del Paese. Venti: da deboli a moderati settentrionali su Piemonte; da deboli a moderati dai quadranti meridionali sul resto del nord; forti occidentali con rinforzi di burrasca sulla Toscana; forti di maestrale sulla Sardegna in intensificazione a fine giornata; moderati occidentali sul resto della Penisola con rinforzi sull'area costiera del Lazio. Mari: molto mossi Mar Ligure e Mar di Sardegna con moto ondoso in aumento fino ad agitato su Mar di Sardegna e molto agitato su Mar Ligure; inizialmente poco mossi gli altri mari ma tendenti a molto mossi o localmente agitati i restanti bacini occidentali.  
L'Aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo inizialmente molto nuvoloso su triveneto con residui fenomeni temporaleschi, in rapida attenuazione; iniziali condizioni di cielo sereno, invece, sulle altre zone; dalla tarda mattinata nuova intensificazione della nuvolosità con locali deboli rovesci e temporali sulle regioni occidentali e tra Lombardia orientale e rilievi del triveneto; in serata torna il sereno sulle zone alpine e prealpine settentrionali, mentre su Piemonte sudoccidentale, Liguria di ponente, Emilia-Romagna ed aree costiere adriatiche, insisterà ancora della nuvolosità compatta che sarà associata a locali fenomeni. Centro e Sardegna: bel tempo ma con transito di nubi medio alte dalla Sardegna verso le aree peninsulari, con qualche locale rovescio pomeridiano associato sull'Abruzzo. In serata nubi più compatte sulle regioni adriatiche saranno responsabili di rovesci e locali temporali sulle regioni adriatiche. Sud e Sicilia: prevalenza di cielo sereno per la prima parte della giornata, salvo formazioni di nubi basse lungo il settore tirrenico di Sicilia e Calabria. Seguirà un graduale aumento della nuvolosità alta, più spessa e consistente sul settore adriatico dove potrà dar luogo tra pomeriggio sera a deboli rovesci e qualche temporale sul Molise. Temperature: minime in generale diminuzione, più sensibile al centro-nord; massime in calo ovunque, più marcato al nord-est e sulle regioni centro meridionali. Venti: moderati occidentali sulle regioni meridionali peninsulari con locali, ulteriori rinforzi sulla Calabria; in prevalenza dai quadranti settentrionali di moderata intensità, fino a forte sulle due isole maggiori e dalla serata su Emilia-Romagna e Marche. Mari: da agitato a molto agitato il Mar di Sardegna; da molto mossi ad agitati il Tirreno, Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia, e Jonio occidentale; da mossi a molto mossi gli altri mari.

## **- Disastro ferroviario in Puglia, pochi mesi fa il rapporto di Legambiente: un' Italia a due velocità - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Disastro ferroviario in Puglia, pochi mesi fa il rapporto di Legambiente: un' Italia a due velocità. Il dossier di Legambiente "Pendolaria 2015", presentato a gennaio, mostrava un quadro in cui l'Italia dei treni viaggia a due velocità. Di Lorenzo Pasqualini - 13 luglio 2016 - 10:11 [Puglia-scontro-fra-treni-tra-Andria-e-Corato-morti-e-feriti-17-1-640x427] La Presse/Donato Fasano. Soltanto sei mesi sono passati dalla presentazione di Pendolaria 2015, il dossier di Legambiente sulla situazione e gli scenari del trasporto ferroviario pendolare in Italia. Da quel rapporto emergeva un quadro ben chiaro: una Italia a due velocità, dove da una parte aumenta sempre più offerta di treni ad alta velocità modernissimi, dall'altra le linee regionali hanno subito tagli pesanti. Un'Italia dove inoltre sia lo Stato che le Regioni continuano a favorire di gran lunga gli stanziamenti per le autostrade, a discapito delle ferrovie. Si leggeva nel comunicato di presentazione di Pendolaria 2015, pochi mesi fa: da una parte il successo di treni sempre più moderni e veloci che si muovono tra Salerno, Torino e Venezia con una offerta sempre più ampia (nel 2014 +7,7% di passeggeri sui Freccia Rossa, ed una previsione di ulteriore crescita del 6-7% nel 2015) e resa più variegata dall'arrivo di Italo. Dall'altra la progressiva riduzione dei treni Intercity e dei collegamenti a lunga percorrenza (-22,7% dal 2010 al 2014) su tutte le altre direttrici nazionali, dove si legge nel dossier si è rimasti fermi agli anni Ottanta come tempi di percorrenza. Il dato più amaro in queste ore di strazio per incidente in Puglia, in cui almeno 27 persone sono morte e 50 sono rimaste ferite (bilancio ancora provvisorio), è quello relativo alla differenza fra Nord e Sud: ogni giorno i treni regionali che circolano tra Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna sono meno di quelli della sola Lombardia (1.738 contro 2.300) si legge nel dossier. Non solo, quei treni sono anche più vecchi al Sud rispetto al Nord (20,4 la media di età contro 16,6) e sono più lenti, perché larga parte delle linee sono a binario unico e non elettrificate. Proprio il binario unico è stata una delle cause del terribile incidente di ieri.

## **Due focolai tra Li Punti e Ottava**

[Redazione]

Un incendio che si è verificato nei campi ai lati della 131 ha danneggiato una linea Telecom nella zona di Li Punti (disagi per i collegamenti in diverse zone). Fuoco anche nei campi attorno a Ottava... Tags incendi vigili del fuoco 13 luglio 2016 [image] Un incendio che si è verificato nei campi ai lati della 131 ha danneggiato una linea Telecom nella zona di Li Punti (disagi per i collegamenti in diverse zone). Fuoco anche nei campi attorno a Ottava ma situazione sotto controllo.


## Scontro fra treni è strage in Puglia

[Redazione]

Impatto frontale tra due convogli: 27 morti e 50 feriti Sulla tratta Corato-Andria studenti, pendolari e turisti di Maria Rosa Tomasello 13 luglio 2016 [image] ROMA. L'inferno si spalanca all'altezza di una curva che taglia uliveti e costeggia campi assolati, una bocca di fuoco che inghiotte i passeggeri di due treni che viaggiano in direzioni opposte sulla tratta Corato-Andria, sulla linea Bari-Andria, la metropolitana leggera usata da studenti, lavoratori e turisti. Tra le due città, 11 minuti. Alle 11.30 i due convogli della compagnia privata Ferrottramviaria che marcano in direzioni opposte, che non dovrebbero essere contemporaneamente sullo stesso unico binario, si scontrano al chilometro 51 con una violenza distruttiva uccidendo 27 persone, mentre 50 restano ferite, alcune in maniera gravissima. È uno dei più sanguinosi incidenti ferroviari avvenuti in Italia, il peggiore dal Duemila, con ogni probabilità causato da un errore umano. L'urto ha l'effetto di una deflagrazione potentissima, i treni che viaggiano a oltre 100 chilometri orari sul binario unico si accartocciano uno sull'altro uscendo dai binari, si spezzano, si sbriciolano. I frammenti prodotti dall'impatto vengono scagliati in tutte le direzioni, e questo vedono i soccorritori al loro arrivo: la campagna bellissima segnata dalla devastazione e dal sangue, i corpi dei morti e dei feriti che giacciono ovunque, i corpi degli intrappolati incastrati nelle lamiere, i bambini che vagano tra i resti. Una scena spaventosa, allucinante - racconta un agente di polizia, con la divisa impolverata - Ho visto persone morte, altre che chiedevano aiuto, persone che piangevano. La scena più brutta della mia vita. È come un disastro aereo dice il sindaco di Corato, Massimo Mazzilli quando, poco dopo l'incidente, è già certo che le vittime ci siano, e siano numerose. È una tragedia immane che ha colpito soprattutto Andria, molti giovani figli di Andria diretti all'università o al lavoro o all'aeroporto afferma Nicola Giorgino, sindaco di Andria. Pochi minuti dopo lo scontro la zona è affollata di soccorritori e di ambulanze, si lavora con una calura insopportabile. Uno dei primi a essere estratto vivo è un bambino di pochi anni, Samuele, che viene individuato da una team di aerosoccorritori mentre urla disperato dietro un sedile, con un pezzo di lamiera che gli comprime il petto: per tranquillizzarlo mentre lavorano per portarlo in salvo, i vigili del fuoco lo distraggono facendogli guardare un cartone animato su un telefonino finché, dopo averlo liberato, lo affidano a un elicottero che lo trasporta in ospedale. Ma il sollievo si alterna allo strazio, un dolore fitto, come quando vengono ritrovati i corpi abbracciati di madre e figlia. Erano pezzi di corpi ovunque - racconta Enza, operatrice del 118 di Corato - A un certo punto abbiamo visto una donna rannicchiata su se stessa, con le braccia incrociate sul petto. Tra le braccia stringeva la sua bambina, ha cercato di proteggerla in tutti i modi. Le lamiere le hanno dilaniate. A perdere la vita è anche un poliziotto, che viene riconosciuto da una collega: è il vice questore aggiunto Fulvio Schinzari, 59 anni, di Galatina (Lecce), che tornava al lavoro alla questura di Bari dopo le ferie. Muore uno dei macchinisti, mentre l'altro sarebbe vivo, anche se in gravi condizioni. Incerta la sorte dei due capotreni. Una donna all'ottavo mese di gravidanza si salva, ma l'ultima immagine del treno che ricorda sono la madre, il padre e la sorella a terra, avvolti nel sangue. Non so come è stato, è stato un attimo - racconta una donna - sono andata scalza tra le lamiere e ho tirato fuori il mio marito. I feriti vengono trasportati in tutti gli ospedali della zona, soprattutto ad Andria (35 persone), Barletta, Bisceglie, Terlizzi e Bari. Un centro di accoglienza per i familiari delle vittime e un punto di informazione viene allestito nel palazzo di Andria. Dei 27 corpi, 22 si trovano ora allineati nell'obitorio del policlinico di Bari, ma i riconoscimenti sono rinviati a questa mattina. Ma dare un nome ai cadaveri sarà il momento più doloroso e difficile: l'impatto ha reso molti corpi irriconoscibili, i volti sono sfigurati, i parenti dovranno basarsi solo sugli indumenti spiegano alcune crociere rosse. Nella zona del disastro, dove intarda la serata vengono portati gruppi elettrogeni per illuminare la zona, le ricerche vanno avanti senza sosta mentre, abbandonato


## Scontro tra treni in Puglia: aggiornamenti, foto e video

[Redazione]

Ventisette le vittime dell'incidente ferroviario tra Andria e Corato, cinquantai feriti. Recuperata la scatola nera. La procura di Trani istituisce un pool dipm: si indaga anche sul mancato raddoppio del binario unico13 luglio 2016I soccorritori hanno lavorato tutta la notte attorno ai resti dei due treni chesi sono scontrati il 12 luglio nelle campagne tra Andria e Corato, in Puglia,in un tratto in cui la ferrovia è a binario unico. Il bilancio provvisorio è 27vittime, 50 il numero dei feriti.Scontro treni in Puglia: vigili del fuoco e ruspe al lavoro per tutta la notteSono proseguiti per tutta la notte, alla luce delle fotocellule, i lavoriattorno ai resti dei due treni che si sono scontrati nelle campagne tra Andriae Corato, in Puglia. Una cinquantina i vigili del fuoco hanno spostato lamiererecontorte dei due convogli alla ricerca dei dispersi, mentre le ruspeprocedevano alla rimozione dei resti dei vagoni

## Scontro tra treni in Puglia: aggiornamenti, foto e video

[Redazione]

Ventisette le vittime dell'incidente ferroviario tra Andria e Corato, cinquantai feriti. Recuperata la scatola nera. La procura di Trani istituisce un pool dipm: si indaga anche sul mancato raddoppio del binario unico13 luglio 2016I soccorritori hanno lavorato tutta la notte attorno ai resti dei due treni chesi sono scontrati il 12 luglio nelle campagne tra Andria e Corato, in Puglia,in un tratto in cui la ferrovia è a binario unico. Il bilancio provvisorio è 27vittime, 50 il numero dei feriti.Scontro treni in Puglia: vigili del fuoco e ruspe al lavoro per tutta la notteSono proseguiti per tutta la notte, alla luce delle fotocellule, i lavoriattorno ai resti dei due treni che si sono scontrati nelle campagne tra Andriae Corato, in Puglia. Una cinquantina i vigili del fuoco hanno spostato lamierecon torte dei due convogli alla ricerca dei dispersi, mentre le ruspeprocedevano alla rimozione dei resti dei vagoni

## - Reggio Calabria: sabato 16 luglio inaugurazione del negozio "Idrogarden" a Piazza Carmine [FOTO]

[Redazione]

13 luglio 2016 12:28 Reggio Calabria: Idrogarden apre i battenti sabato 16 luglio a Piazza Carmine. Idrogarden (3) Sabato 16 luglio alle ore 19:00, il negozio Idrogarden inaugurerà il nuovo punto vendita sito a Piazza Carmine, cuore di Reggio Calabria. Idrogarden è un'azienda leader nel settore del giardinaggio e dell'agricoltura e sarà il primo garden in centro città che ridarà antico splendore all'agricoltura nella piazza storica di Reggio Calabria. Piazza Carmine - infatti è una storica piazza del centro storico di Reggio Calabria che anticamente costituiva la porta d'ingresso sud della città muraria. Sulla piazza si affaccia omonima chiesa, nel cui interno si conserva un altare del 1787 in ricco stile barocco che apparteneva alla vecchia cattedrale distrutta dal terremoto del 1908. Questa Piazza, molti anni fa costituiva l'anima dell'agricoltura a Reggio: i contadini portavano con i loro carretti, trainati da asini o buoi, i prodotti del terreno per venderli o barattarli con merce che nelle campagne limitrofe scarseggiava. Parte da qui l'idea di Idrogarden, azienda leader nel settore dell'agricoltura e del giardinaggio a Reggio Calabria, dove esperienza e sapienza parte da molto lontano. L'amore per il giardinaggio e l'agricoltura viene trasmessa ai figli dal papà Giovanni Dattola che è stato un pioniere negli impianti di irrigazione a Reggio e provincia. Idrogarden nasce nel 1987 per iniziativa di Giovanni che assieme ai due figli Roberto e Carlo decidono di dedicarsi in modo esclusivo al mondo dell'agricoltura e del giardinaggio. Oggi l'azienda abbraccia non solo il ramo dell'agricoltura ma una molteplicità di settori che la portano ad essere considerata un'azienda agraria o come si usava dire qualche anno fa Consorzio. Da qui il progetto di aprire un nuovo punto vendita nella Piazza considerata storica per l'agricoltura a Reggio Calabria. idrogarden (1) idrogarden (2) idrogarden (3) idrogarden (4)

## Traffico rivoluzionato per il Festino, chiusure e divieti

[Redazione]

cambia la circolazione a Palermo nei giorni del festino di santa Rosalia. Ecco chiusure, divieti di sosta e di transito per domani giovedì 14 luglio in occasione del 392 Festino di Santa Rosalia.

**CHIUSURA AL TRANSITO VEICOLARE DALLE ORE 17,00 DEL 14 LUGLIO 2016 ALLE ORE 03,00 DEL 15 LUGLIO 2016**

**Piazza della Vittoria:** intero tratto del lato di monte della piazza, sul prolungamento della via Cadorna e Via Vittorio Emanuele: Divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Cadorna: obbligo di svolta a sx verso via del Bastione dalle ore 17,00 del 14/07/2016 alle ore 03,00 del 15/07/2016; Via Roma: all'altezza di piazza S. Domenico: direzione obbligatoria dritta; Via Tiro a Segno: tratto via Archirafi corso dei Mille: senso unico di marcia in direzione corso dei Mille; Via dello Spasimo: tratto compreso tra via S. Teresa, Piazza della Vittoria allo Spasimo e via Evola: senso unico di marcia in direzione monte; divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via S. Teresa tratto compreso tra piazza S. Teresa e via dello Spasimo: senso unico in direzione monte; Divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Butera intero tratto: divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Alloro tratto compreso tra via Butera e Foro Umberto I: divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Messina Marine Direzione Foro Umberto I: all'altezza di via Cappello obbligo di svolta a sinistra; Via Lincoln all'angolo con il Foro Umberto I: divieto di sosta con rimozione coatta (a partire dalle ore 12,00 del 14/07/2016) per consentire il posizionamento di una eventuale postazione della Protezione Civile; Piazza Capitaneria intero Tratto: divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Piazza Santo Spirito intera Piazza: divieto di sosta con rimozione coatta; **CHIUSURA AL TRANSITO VEICOLARE DALLE ORE 17,00 DEL 14/07/2016 ALLE ORE 03,00 DEL 15/07/2016, E COMUNQUE FINO A CESSATE ESIGENZE, MEDIANTE INSTALLAZIONE DI TRANSENNE POSIZIONATE A CURA DELL'ORGANIZZAZIONE:** Via Vittorio Emanuele (tratto compreso da Porta Nuova e Porta Felice/Foro Umberto I) Foro Umberto I (intero tratto, compreso slargo antistante Villa a Mare. Lungo la carreggiata lato mare saranno posizionate delle transenne a partire dalle ore 07,00 del 14/07/2015 per consentire il passaggio in sicurezza dei mezzi di Soccorso e delle Forze dell'Ordine) Via Maqueda (intero tratto) Via Cala (intero tratto) Via Roma (tratto compreso da piazza Giulio Cesare via Cavour) Via del Bastione (tratto compreso tra Via Cadorna e P.zza della Vittoria con collocazione, all'altezza dell'incrocio con Via Generale Cadorna di sbarramento mobile temporaneo mediante installazione di transenne o altro elemento idoneo e conforme alle normative del C.d.S, tale da impedire l'accesso dei veicoli in transito in direzione Piazza della Vittoria/Via Vittorio Emanuele fatta eccezione dei veicoli appartenenti alle FF.O.) Piazza S. Spirito (intera piazza) Corso Calatafimi (tratto compreso tra Corso A. Amedeo e Via Vittorio Emanuele / Porta Nuova con collocazione, all'altezza dell'incrocio con Corso A. Amedeo di sbarramento mobile temporaneo mediante installazione di transenne o altro elemento idoneo e conforme alle normative del C.d.S, tale da impedire l'accesso anche ai veicoli autorizzati in transito in direzione Via Vittorio Emanuele/Piazza della Vittoria, fatta eccezione dei veicoli appartenenti alle FF.O. e di Soccorso I veicoli provenienti dalla Direzione di P.zza Indipendenza lato Via Re Ruggero in corrispondenza dell'intersezione con Corso Calatafimi avranno obbligo direzionale sx in direzione monte) Via Lincoln (tratto compreso tra c.so dei Mille e Foro Umberto I) è consentita però la sosta e SOLO per i bus turistici da e per ex Jolly Hotel è previsto il passaggio così come per i veicoli da e per la sede del Giornale di Sicilia per la distribuzione del quotidiano. **VARIAZIONI SULLA VIABILITÀ** Via Torremuzza chiusura al transito nel tratto compreso tra piazza Kalsa e piazza S. Spirito; Via dei Cartari senso unico di marcia in direzione piazza Cassa di Risparmio e divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; (15 luglio) **PIAZZA MARINA:** tratto compreso tra via Vittorio Emanuele e via Lungarini: chiusura al transito veicolare dalle ore 15 alle ore 24 del 15 luglio 2016. Divieto di sosta con rimozione coatta, sui due lati della carreggiata, dalle ore 7 alle ore 24 del 15 luglio 2016, ad eccezione del lato antistante la villa (fronte via Bottai, altezza Salita Partanna), ove il divieto di sosta con rimozione, lato recinzione, decorrerà dalle ore

7 del 12 luglio 2016 e cesserà alle ore 24 del 15 luglio 2016, per consentire il montaggio del palco. SALITA PARTANNA: chiusura al transito veicolare dalle ore 15 alle ore 24 del 15 luglio 2016. Divieto di sosta con rimozione coatta, sull'intera area dalle ore 15 alle ore 24 del 15 luglio 2016. PIAZZA SETT ANGELI Intera piazza: chiusura al transito veicolare dalle ore 7 alle ore 8 del 15 luglio 2016. Divieto di sosta con rimozione coatta dalle ore 0 alle ore 8 del 15 luglio 2016. VIA SIMONE DI BOLOGNA Intero tratto: Chiusura al transito veicolare dalle ore 21 alle ore 23 del 15 luglio 2016. Divieto di sosta con rimozione coatta dalle ore 0 alle ore 24 del 15 luglio 2016. Leggi qui gli appuntamenti per il festino

## Muore nell'auto in fiamme un uomo di 47 anni, la causa una sigaretta

[Redazione]

È morto a 47 anni nell'auto andata in fiamme sulla Palermo Catania. Ieri sera Giovanni Farinella 47 anni non è riuscito a fuggire dalle fiamme che hanno avvolto la sua auto, morendo carbonizzato. L'incidente che si è verificato nella tarda serata di ieri a Catenanuova, poco prima del bivio per Caltanissetta e nella carreggiata in direzione Catania. La vittima originaria di Petralia Sottana. Lascia la moglie e tre figli. Secondo le prime ricostruzioni la Toyota Yaris avrebbe preso fuoco all'interno della galleria Fortolese, dalla quale sarebbe uscita già con l'abitacolo in fiamme. Inutile intervento della polizia stradale e dei soccorritori arrivati con un'ambulanza del 118. Saranno le successive indagini a chiarire cosa abbia innescato l'incendio. Pare che sia stata una sigaretta che l'uomo stava fumando.

## Torna lo spettro della siccità - La diga Rosamarina è quasi vuota

[Redazione]

Estate infuocata per il dipartimento regionale Acqua e Rifiuti che deve affrontare, oltre all'emergenza spazzatura, un altro problema assai spinoso: la siccità. La Sicilia rischia infatti di ritrovarsi nuovamente in emergenza idrica. Il livello delle acque della diga Rosamarina, dalla quale arriva tutta l'acqua potabile nella città di Palermo e buona parte di quella usata per l'irrigazione in provincia, si è abbassato notevolmente anche per effetto della perdita, per mesi, di decine di milioni di metri cubi di acqua per colpa di un guasto. Adesso si cerca dunque di correre ai ripari: come scrive Repubblica Palermo si svolgerà domani un vertice in assessorato fra Regione, Amap, Ato idrico e consorzio di bonifica nel corso del quale si valuterà l'eventualità di stilare un piano di emergenza. Anche se in inverno appena trascorso è stato abbastanza piovoso, il problema è di natura diversa: la diga Rosamarina di Caccamo è quella che alla Regione chiamano un vaso pluriennale, cioè viene usato come deposito di riserva. All'inizio dell'anno erano dei sedimenti, e così si è deciso di abbassare il livello da 100 milioni di metri cubi a 60: da allora l'acqua ha iniziato a riversarsi in mare, di fatto azzerando le scorte. Prima del tappo, estate scorsa, nell'invaso erano 94 milioni di metri cubi d'acqua, a febbraio 85. Adesso, appunto, una sessantina, che secondo le stime della Regione bastano fino a dicembre. Bisogna trovare una soluzione, valutando alcune opzioni. La prima sarebbe quella di alimentare la città attingendo dalla diga Poma almeno per l'irrigazione. Ma alla Regione premono sull'Amap perché rimetta in funzione l'acquedotto Scillato, in disuso da anni per una frana: riattivato, eviterebbe di disperdere ogni giorno circa 700 litri di acqua proveniente dalla sorgente omonima sulle Madonie. I dati dell'Osservatorio delle acque non lasciano presagire nulla di buono: il 1° luglio l'ufficio ha registrato ad esempio 52 milioni di metri cubi nel Poma contro i quasi 62 di un anno prima, 51 contro quasi 60 a Ogliastro, 74 contro 91 a Pozzillo, 13 contro 20 all'invaso Santa Rosalia, 26 contro 27 ad Arancio, 16 contro 20 a Piana. Inoltre, mancano i soldi per le manutenzioni. Per quest'anno sono stati stanziati due milioni e mezzo, poca cosa rispetto ai 9,5 milioni stanziati ad esempio nel 2010. In cassa non è quasi più nulla: circa 150 mila euro per risolvere problemi come la rottura di valvole o per tamponare perdite in tutti gli invasi della Sicilia da qui alla fine dell'anno. Non resta che sperare nella pioggia.

## Incendio appiccato a Falsomiele, caccia ai piromani

[Redazione]

Un incendio è stato appiccato questa mattina a Falsomiele nella zona dell'centrale elettrica. Stanno intervenendo i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale per evitare che le fiamme raggiungano le abitazioni. Pare che qualcuno abbia segnalato la presenza di alcuni uomini intenti a dare fuoco alle sterpaglie con bottiglie di benzina e accendini. La presenza di queste persone è al centro di ricerche da parte degli agenti di polizia. Per spegnere le fiamme è stato richiesto anche intervento dei mezzi aerei. Un secondo incendio, in questa giornata particolarmente calda è divampato nella zona tra Petralia Sottana e Castellana Sicula nello scorrimento veloce. Ci sono stati disagi alla circolazione. Anche qui sono intervenuti i vigili del fuoco e i forestali.

## **Incidente mortale sulla statale 113 - Donna arrestata per omicidio stradale (FOTO)**

[Redazione]

I carabinieri hanno arrestato per omicidio stradale Rosa Tantillo, 23 anni, alla guida della Smart barista di Bagheria che si è scontrata con la moto a guida da Angelo Bonadonna morto in ospedale. Nel corso dei controlli la giovane è risultata positiva all'alcoltest con un livello di 1,86 ben oltre lo 0,50 consentito. Per Angelo Bonadonna pescivendolo non è stato nulla da fare. La giovane arrestata è ricoverata all'ospedale Buccheri La Ferla. Ha un trauma cranico. Non si ferma, dunque, la scia di incidenti gravi in tutta la Sicilia. tre sono avvenuti solamente nella giornata di ieri. Incidente via Montepellegrino con investimento pedonale Auto ribaltata autostrada Messina Palermo Terribile incidente in via dell'Olimpo Ancora da chiarire, invece, le circostanze nelle quali ha preso fuoco ieri sera un'auto sull'autostrada Palermo Catania, incendio nel quale ha perso la vita una persona all'interno della vettura in fiamme ([leggi qui](#))

## Mare inquinato e spiagge "abbandonate", Sinistra Ecologia e Libertà presenta esposto

[Redazione]

"Chiediamo al Prefetto - dice Failla- un intervento urgente per ripristinare la legalità e per garantire la corretta gestione delle spiagge libere nella nostra area metropolitana"[citynews-c]red13 luglio 2016 09:36 Condivisione il più letti di oggi 1 La carta di identità elettronica arriva a Catania, ecco come richiederla 2 Incidente stradale in viale Kennedy, tamponamento a catena: coinvolta anche una donna incinta 3 Librino, incendio al viale Nitta: evacuata una palazzina 4 Dia, maxi sequestro di beni per Roberto Morabito del clan Santapaola[avw] [avw] Il comune di Catania scarica il 75% dei reflui urbani in mare, riversando il materiale inquinante in 10 punti della nostra costa. Nei giorni Catania Bene Comune ha denunciato il grave stato di degrado delle spiagge libere catanesi e a loro fa eco il gruppo Sinistra Ecologia e Libertà. La regione Sicilia, ha detto il portavoce Marcello Failla, è una delle poche regioni che ha una propria normativa sulla sicurezza delle spiagge pubbliche. La legge regionale n. 17 del 1 settembre 1998, all'art. 1 comma 2 prevede espressamente che lungo le spiagge libere i comuni sono tenuti ad assicurare un servizio di vigilanza balneare con presenza di bagnini di salvataggio, definendo perfino orari e modalità. Senza interruzioni, dalle ore 9 alle ore 19, per un periodo non inferiore a sessanta giorni e non superiore a centoventi giorni tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno. Oltretutto viene reso obbligatorio l'utilizzo di personale qualificato". "Chiediamo quindi al Prefetto - continua Failla- un intervento urgente per ripristinare la legalità e per garantire la corretta gestione delle spiagge libere nella nostra area metropolitana. Lo stesso invito è stato inoltrato alla Capitaneria di Porto ed ai Nuclei Antisofisticazione e Sanità dei perché intervengano appurando le eventuali violazioni di legge del sindaco di Catania. Infine è stato presentato un dettagliato esposto alla procura della Repubblica del tribunale di Catania, chiedendo di appurare le eventuali violazioni di legge.

## Incendi: Gallura pronta a emergenza

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - OLBIA, 13 LUG - Nella giornata da bollino rosso per gli incendi, la Gallura e il Nord Sardegna non si fanno trovare impreparate. Tra ieri sera e questa mattina, i comuni di Olbia e La Maddalena hanno attivato i Centri operativi comunali (Coc) e dalle 12.30 è operativo anche il Centro di coordinamento soccorsi (Ccs) istituito presso la Prefettura di Sassari. In Gallura soffia un vento di Ponente, che alle Bocche di Bonifacio diventa Maestrale e che ha già raggiunto picchi di 50 chilometri orari con previsioni di rinforzo nel pomeriggio. Per questo motivo, i Coc stanno monitorando i vari territori con l'impiego di vigili urbani e volontari della Protezione civile. Nella prossime ore si riuniranno in Prefettura tutte le forze dell'ordine e i rappresentanti di Anas e Terna sotto il coordinamento del Centro soccorsi (Ccs). COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

## Due incidenti mortali in poche ore Arrestata una giovane: era ubriaca

[Redazione]

PALERMO - Le strade si macchiano ancora di sangue. Due i palermitani che hannoperso la vita nel giro di poche ore in due terribili incidenti. Il primo èavvenuto nella tarda serata di ieri sulla Palermo-Catania, all'uscita da unagalleria nel territorio di Caltanissetta, dove Giovanni Farinella, 47enne diPetràlia Sottana, è morto carbonizzato. In base ad una prima ricostruzionedella polizia stradale di Enna, la sua auto, una Toyota Yaris, avrebbe presofuoco dopo essersi schiantata contro il guardrail.Le fiamme hanno avvolto il mezzo in pochi secondi, l'uomo è rimastointrappolato nell'abitacolo. Le indagini per ricostruire cosa sia successo sono in corso: la polizia vuole vederchi chiaro ed accertare cosa abbia provocatol'incendio, che non ha lasciato scampo al 47enne, autista della Forestale chelascia moglie e due figli.Il secondo schianto si è verificato intorno alle 4 del mattino, uno scontrofrontale che è costato la vista al titolare di una pescheria di Villabate.Angelo Bonadonna stava viaggiando a bordo della sua Ape Piaggio in direzione diBagheria, ma sulla statale 113, all'altezza del civico 45, si è verificatol'impatto mortale. Una Smart guidata da una ragazza di 23 anni ha invaso la suacarreggiata. Lo scontro si è rivelato violentissimo.L'Ape Piaggio si è trasformata in un groviglio di lamiere, il 69enne è statotrasportato d'urgenza all'ospedale Civico, ma le sue condizioni sonoprecipitate una volta giunto al pronto soccorso. La conducente dell'auto, RosaTantillo, giovane barista di Bagheria, ha riportato un lieve trauma cranico. E' stata sottoposta ai test per rilevare la presenza di alcol nel sangue e irisultati hanno accertato che si era messa al volante in stato di ebbrezza: leanalisi hanno confermato il livello di 1,86, aveva quindi di gran lungasuperato il limite dello 0,50 consentito.La ragazza, per la quale i medici hanno espresso quattro giorni di prognosi, è stata arrestata per omicidio stradale aggravato. Dall'ospedale è statatrasferita a casa, ad Aspra, dove è stata sottoposta ai domiciliari.

## Diga svuotata, a Palermo rebus acqua

[Redazione]

Sedimenti nell'invaso Rosamarina, milioni di metri cubi in mare. Gli esperti avvertono: Se in autunno non piove, a fine anno rubinetti a secco di CLAUDIO REALE 13 luglio 2016 Diga Rosamarina Alla Regione lo dicono sbuffando: "La situazione non è allegra". Perché, mentre una parte del dipartimento Acqua e rifiuti si occupa dell'emergenza visibile a tutti, l'immondizia che trabocca dai cassonetti, altra parte sta affrontando lacrime che verranno: la Sicilia, dopo un inverno che sembrava indurre all'ottimismo, rischia di trovarsi di nuovo in emergenza idrica. Effetto, principalmente, di un approccio sciupone: la diga Rosamarina, dalla quale arriva tutta l'acqua potabile della città di Palermo e buona parte di quella usata per l'irrigazione in provincia, ha buttato per mesi decine di milioni di metri cubi di acqua a mare. Il risultato? Addio riserve, bisogna confidare nella danza della pioggia. Oppure, più pragmaticamente, stilare un piano di emergenza, quello di cui si discuterà domani nel corso di un vertice in assessorato fra Regione, Amap, Ato idrico e consorzio di bonifica. La diga di Caccamo è "un vaso pluriennale", cioè viene usato come deposito di riserva. All'inizio dell'anno erano dei sedimenti, e così si è deciso di abbassare il livello da 100 milioni di metri cubi a 60: da allora l'acqua ha iniziato a riversarsi in mare. Prima del tappo, estate scorsa, nell'invaso c'erano 94 milioni di metri cubi d'acqua, a febbraio 85. Adesso, appunto, una sessantina, che secondo le stime della Regione bastano fino a dicembre. Se non dovesse piovere, le opzioni sono due: alimentare la città attingendo dalla diga Poma almeno per l'irrigazione o rimettere in servizio l'acquedotto Scillato, interrotto da anni per una frana: se fosse riparato, si potrebbe evitare di disperdere ogni giorno circa 700 litri di acqua di grandissima qualità, ricavata dalla sorgente omonima sulle Madonie. Tags Argomenti: acqua crisi idrica diga rosamarina Provincia Palermo Protagonisti:

## Palermo, incendio doloso a Falsomiele: in azione vigili e mezzi aerei

[Redazione]

Minacciate le abitazioni. Caccia ai piromani che hanno appiccato il fuoco. Altriroghi a Petralia Sottana e Castellana Sicula13 luglio 2016 Unincendio è stato appiccato questa mattina nel rione palermitano di Falsomiele nella zona della centrale elettrica. Stanno intervenendo i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale per evitare che le fiamme raggiungano le abitazioni. Pare che qualcuno abbia segnalato la presenza di alcuni uomini intenti a dare fuoco alle sterpaglie con bottiglie di benzina e accendini. La presenza dei piromani è al centro di ricerche da parte degli agenti di polizia. Per spegnere le fiamme è stato richiesto anche l'intervento dei mezzi aerei. Un secondo incendio è divampato nella zona tra Petralia Sottana e Castellana Sicula. Ci sono stati disagi alla circolazione. Anche qui sono intervenuti i vigili del fuoco e i forestali. Le fiamme erano divampate anche nel Ragusano, dove i vigili sono intervenuti per domare un vasto fronte di fuoco. Tags Argomenti: incendi Provincia Palermo palermo Falsomiele Protagonisti:

## Palermo, arriva il Festino: rivoluzione traffico in centro città?

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 13/07/2016 - 11:42 | Letto 84 volte[news\_img1\_]Come ogni anno, il 14 e 15 luglio Palermo si ferma per celebrare il Festino di Santa Rosalia. In occasione della sfilata del carro di giovedì sera e dell'processione del giorno seguente, l'Ufficio Mobilità del Comune ha emesso un'ordinanza di limitazione e sospensione della circolazione su numerose vie del centro città per consentire lo svolgimento delle manifestazioni in programma. In particolare, è prevista la chiusura al transito veicolare dalle 17 del 14 luglio alle 3 del giorno seguente in:

**Piazza della Vittoria:** intero tratto del lato di monte della piazza, sul prolungamento della via Cadorna e Via Vittorio Emanuele: Divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Cadorna: obbligo di svolta a sx verso via del Bastione dalle ore 17,00 del 14/07/2016 alle ore 03,00 del 15/07/2016; Via Roma: all'altezza di piazza S. Domenico: direzione obbligatoria dritta; Via Tiro a Segno: tratto via Archirafi - corso dei Mille: senso unico di marcia in direzione corso dei Mille; Via dello Spasimo: tratto compreso tra via S. Teresa, Piazza della Vittoria allo Spasimo e via Evola: senso unico di marcia in direzione monte; divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via S. Teresa - tratto compreso tra piazza S. Teresa e via dello Spasimo: senso unico in direzione monte; Divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Butera - intero tratto: divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Alloro - tratto compreso tra via Butera e Foro Umberto I: divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Messina Marine - Direzione Foro Umberto I: all'altezza di via Cappello obbligo di svolta a sinistra; Via Lincoln - all'angolo con il Foro Umberto I: divieto di sosta con rimozione coatta (a partire dalle ore 12,00 del 14/07/2016) per consentire il posizionamento di una eventuale postazione della Protezione Civile; Piazza Capitaneria - intero Tratto: divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Piazza Santo Spirito - intera Piazza: divieto di sosta con rimozione coatta; Chiusura al transito veicolare dalle 17 del 14 luglio alle 3 del giorno seguente in: Via Vittorio Emanuele (tratto compreso da Porta Nuova e Porta Felice/Foro Umberto I) Foro Umberto I (intero tratto, compreso slargo antistante Villa a Mare. Lungo la carreggiata lato mare saranno posizionate delle transenne a partire dalle ore 07,00 del 14/07/2015 per consentire il passaggio in sicurezza dei mezzi di Soccorso e delle Forze dell'Ordine) - Via Maqueda (intero tratto) - Via Cala (intero tratto) - Via Roma (tratto compreso da piazza Giulio Cesare a via Cavour) Via del Bastione (tratto compreso tra Via Cadorna e P.zza della Vittoria con collocazione, all'altezza dell'incrocio con Via Generale Cadorna di sbarramento mobile temporaneo mediante installazione di transenne o altro elemento idoneo e conforme alle normative del C.d.S, tale da impedire l'accesso dei veicoli in transito in direzione Piazza della Vittoria/Via Vittorio Emanuele fatta eccezione dei veicoli appartenenti alle FF.O.) Piazza S. Spirito (intera piazza) Corso Calatafimi (tratto compreso tra Corso A. Amedeo e Via Vittorio Emanuele / Porta Nuova con collocazione, all'altezza dell'incrocio con Corso A. Amedeo di sbarramento mobile temporaneo mediante installazione di transenne o altro elemento idoneo e conforme alle normative del C.d.S, tale da impedire l'accesso anche ai veicoli autorizzati in transito in direzione Via Vittorio Emanuele/Piazza della Vittoria, fatta eccezione dei veicoli appartenenti alle FF.O. e di Soccorso I veicoli provenienti dalla Direzione di P.zza Indipendenza lato Via Re Ruggero in corrispondenza dell'intersezione con Corso Calatafimi avranno obbligo di direzione sx in direzione monte) Via Lincoln (tratto compreso tra c/s dei Mille e Foro Umberto I) è consentita però la sosta e solo per i bus turistici e per l'Hotel Jolly è previsto il passaggio così come per i veicoli che per la sede del Giornale di Sicilia per la distribuzione del quotidiano. Variazioni sulla viabilità Via Torremuzza - chiusura al transito nel tratto compreso tra piazza Kalsa e piazza S. Spirito; Via dei Cartari - senso unico di marcia in direzione piazza Cassa di Risparmio e divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati. 15 luglio PIAZZA MARINA: tratto compreso tra via Vittorio Emanuele e via Lungarini: chiusura al transito veicolare dalle ore 15 alle ore 24 del 15 luglio 2016. Divieto di sosta con rimozione coatta, sui due lati della carreggiata, dalle ore 7 alle ore 24 del 15 luglio 2016, ad eccezione del lato antistante la villa (fronte via Bottai, altezza Salita Partanna), ove il divieto di sosta con rimozione,

lato recinzione, decorrerà dalle ore 7 del 12 luglio 2016 e cesserà alle ore 24 del 15 luglio 2016, per consentire il montaggio del palco. SALITA PARTANNA: chiusura al transito veicolare dalle ore 15 alle ore 24 del 15 luglio 2016. Divieto di sosta con rimozione coatta, sull'intera area dalle ore 15 alle ore 24 del 15 luglio 2016. PIAZZA SETTE ANGELI - Intera piazza: chiusura al transito veicolare dalle ore 7 alle ore 8 del 15 luglio 2016. Divieto di sosta con rimozione coatta dalle ore 0 alle ore 8 del 15 luglio 2016. VIA SIMONE DI BOLOGNA - Intero tratto: Chiusura al transito veicolare dalle ore 21 alle ore 23 del 15 luglio 2016. Divieto di sosta con rimozione coatta dalle ore 0 alle ore 24 del 15 luglio 2016.

## **Palermo, incendio doloso a Falsomiele: fiamme anche a Petralia**

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 13/07/2016 - 14:49 | Letto 95 volte[news\_img1\_]Mattinata di paura e disagi nel quartiere palermitano di Falsomiele, dove è stato appiccato un incendio nella zona della centrale elettrica. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale per evitare che le fiamme raggiungano le abitazioni. Per spegnere le fiamme è stato richiesto anche l'intervento dei mezzi aerei. Secondo le prime informazioni, pare che qualcuno abbia segnalato la presenza di alcuni uomini intenti a dare fuoco ad alcune sterpaglie con bottiglie di benzina e accendini, tanto che la polizia sta cercando e verificando l'eventuale presenza di piromani. Ma i roghi non si fermano qui. Un altro incendio, infatti, è divampato nella zona tra Petralia Sottana e Castellana Sicula e anche in questo caso è stato necessario l'intervento di vigili del fuoco e forestali. Ieri le fiamme erano divampate in una vasta area di Chairamonte Gulfi, nel Ragusano, mandando in fumo diversi ettari di macchia mediterranea.

## Gommone a fuoco al largo, ricerche nella notte

[Redazione]

[468x234\_ambulana-pt-1111]ALGHERO - Un gommone andato a fuoco la notte scorsa, a nord dell'isoletta della Maddalenetta, nella costa di Alghero. L'incendio stato segnalato alla Capitaneria che intervenuta sul posto intorno all'una e trenta; mentre ivigili del fuoco hanno seguito le operazioni da terra. Il personale della Guardia Costiera per prima cosa ha verificato la presenza di qualcuno all'interno dell'imbarcazione. Le ricerche sono andate avanti fino alle 4 del mattino e sono riprese un'ora dopo e, fortunatamente, hanno dato esito negativo. Resta il mistero di un mezzo andato a fuoco distante dalla riva e in piena notte. Le ricerche e le indagini proseguiranno nella giornata di oggi.

## Incendio di Sedilo: primo resoconto dei danni

[Redazione]

[468x234\_1415718072]SEDILO - Coldiretti ha completato in questi giorni l'analisi dei danni subiti dai propri soci di Sedilo a causa dell'incendio dei giorni scorsi [LEGGI]. Abbiamo sentito tutti i nostri associati spiega Bachisio Medda, segretario regionale della Coldiretti e lo scenario è davvero preoccupante. Le aziende nostre associate colpite sono 103, per un ettaggio complessivo andato in fumo di oltre 1100 ettari, e fortunatamente con danni sporadici a strutture ed attrezzature. Sicuramente le attestazioni di solidarietà che arrivano da tutta l'isola stanno aiutando le aziende a tamponare nell'immediato, ma gli allevatori hanno necessità di liquidità. Altra problematica, che fa maggiormente sentire i propri effetti da settembre, la pressoché totale distruzione delle recinzioni aziendali. La situazione complessiva chiarisce Giuseppe Casu, direttore di Coldiretti Oristano richiede un impegno forte della Regione su vari fronti: innanzitutto fondamentale accelerare lo sblocco dei pagamenti comunitari, indennità compensativa benessere degli animali in primis. Abbiamo sentito le assicurazioni complessive scaturite dall'incontro del governatore Pigliaru e dell'assessore Falchi con il ministro Martina in ordine alla riorganizzazione di Agea, ma su queste aziende serve un canale preferenziale. Altro tema importante quello della ricostruzione delle recinzioni: si tratta di un investimento troppo oneroso per le imprese già facciate dall'incendio, per cui chiediamo alla Regione di lavorare all'individuazione di uno strumento dedicato che possa supportare finanziariamente le aziende nelle attività di ricostruzione: purtroppo la sola misura 4.1 difficilmente potrà offrire l'aiuto necessario. Appello conclude Casu che dopo la vicinanza della prima ora, la Regione non lasci sole le aziende colpite proprio nel momento più difficile, e le accompagni verso il ritorno alla normalità produttiva.

## Arriva il maestrale, allerta massima sul pericolo incendi

[Redazione]

[10737\_650\_320\_dy\_Arriva\_il\_maestrale\_allerta\_massima\_sul\_pericolo\_incendi]Allerta massima da questa mattina per il pericolo incendi in Sardegna. Il ventodi maestrale e il gran caldo potrebbero alimentare i roghi nel sud-ovest e nel nord-est dell'Isola.[INS::INS]CAGLIARI - Oggi è atteso un forte maestrale ed è prevista allerta per pericolo incendi nel sud-ovest e nel nord-est della Sardegna. La situazione sarà seguita con attenzione dal Sistema regionale di protezione civile. Al contempo si invita la popolazione a segnalare ai numeri di emergenza l'avvistamento di incendi e a seguire le misure di autoprotezione per evitare situazioni di pericolo. Le norme di autoprotezione sono scaricabili anche sul sito istituzionale della Regione o sulla pagina della Protezione civile, digitando "sardegna protezione civile". Nelle strutture ricettive i turisti trovano le informazioni sui comportamenti di prevenzione e tutela che possano evitare danni all'ambiente e alle persone. Appello, infine, agli operatori delle campagne: evitare lavorazioni con attrezzature che possano provocare incendi. I numeri di emergenza sono 1515 per contattare il Corpo forestale in caso di incendi boschivi, il 115 per i Vigili del Fuoco, il 118 per l'Emergenza sanitaria, il 112 per i Carabinieri e il 113 per la Polizia di Stato. Ultimo aggiornamento: 13-07-2016 09:28

## Disastro ferroviario in Puglia: 27 morti, oltre 50 i feriti

[Redazione]

[15525\_650\_320\_dy\_Disastro\_ferroviano\_in\_Puglia\_27\_morti\_oltre\_50\_i\_feriti]Si aggrava il bilancio del disastro ferroviario avvenuto ieri mattina nel nordbarese tra Corato e Andria: sono 27 le vittime accertate, oltre 50 i feriti.[INS::INS]Sono ancora al lavoro i vigili del fuoco sul luogo della tragedia ferroviaria,avvenuta ieri nel tratto delle Ferrovie del nord barese tra Corato e Andria.Mentre proseguono le operazioni e le ricerche, nella notte si è aggravato il bilancio dell'incidente: le vittime sono salite a 27, una cinquantina i feriti.Dalle 9 sono iniziate le procedure di riconoscimento ufficiale delle salme.Nell'istituto di medicina legale del Policlinico di Bari al momento sono 22 i cadaveri e un altro è in arrivo da uno degli ospedali: "Nel nostro istituto di Medicina legale sono giunti 22 cadaveri più un ulteriore corpo che dovrebbe giungere da un altro ospedale", spiega all'Adnkronos il professor Francesco Introna dell'Istituto di Medicina legale del Policlinico di Bari aggiungendo che "le cifre ufficiali le diffonde la Prefettura".Nel frattempo è stata trovata nella notte la scatola nera di uno dei due treni.Si sta cercando la seconda scatola nera ma forse è andata distrutta.Ultimo aggiornamento: 13-07-2016 09:39

## Il fuoco minaccia la Valle dei Templi

[Redazione]

[vigili\_fuoco\_fiamme-300x225]Che il fuoco bruci campi di sterpaglie già arrostiti dal sole, sì, anche se sarebbe meglio no, perché spesso poi incendio dilaga e lambisce, se non aggredisce, altro, provocando danni. Che le fiamme invece brucino intorno alla Valle dei Templi ad Agrigento invece no, senza alcuna riserva. accadimento da cui si trae spunto è incendio che ha bruciato una collinetta sottostante il tempio di Giunone, su cui, peraltro, sierge ed è coltivato un campo di pistacchi. Vigili del fuoco e Guardia Forestale, allarmati da alcuni automobilisti in transito, non sono intervenuti in tempo, probabilmente perché impegnati su tanti altri fronti dove i raggi del sole di luglio 2016 scottano a 40 gradi. Le fiamme, pazientemente ma con virulenza, hanno così bruciato il tutto, e gli stessi automobilisti in transito sono stati testimoni impotenti, immobili con il telefonino cellulare in mano. Poi hanno riavviato la marcia, dalla rotonda Giunone verso ovest, lungo il viale alberato, ai piedi del tempio della Concordia, e, a parte gli alberi di pino che accompagnano la carreggiata, si sono accorti che, da piano San Gregorio fin su alla vetta e alle prime rovine della civiltà greca, vi è un'infestazione colossale di sterpaglie. Sarebbe sufficiente che si fumasse una sigaretta lanciando poi il mozzicone ardente per infuocare irrimediabilmente anche la collinetta del tempio della Concordia. Dunque, prevenzione: perché non tosare, come la lana di una pecora, il perimetro circostante al patrimonio dell'Umanità. Durante le stagioni estive precedenti, gli incendi, che poi ricorrono sempre nello stesso periodo e non tardano mai all'appuntamento, hanno danneggiato terreni pregevolmente coltivati, che fruttificano e fruttano i prodotti tipici della Valle dei Templi, ormai da etichetta e origine riconosciuta. Quindi: perché non intervenire sulla cintura di sterpaglie che avvolge la Valle, che la minaccia e che è resa più ardimentosa dalla temperatura bollente. Giovedì 16 giugno mani oltraggiose e vigliacche hanno incendiato boschi e foreste di mezza Sicilia. Martedì 12 luglio, altrettante mani delinquenti hanno bruciato 50 ettari nella riserva naturale di Torre Salsa, dove 2 canadair e un elicottero della Forestale hanno lavorato da mattina a sera per domare le fiamme. Almeno, usando in conclusione la stessa premessa, si preservi la Valle dei Templi. Tags:

## Aggiudicate le gare per le coperture assicurative RCA e Incendio

[Redazione]

L Ufficio Gare del Libero Consorzio Comunale di Agrigento ha aggiudicato, nel corso dell'ultima tornata di gare, i servizi di copertura assicurativa RCA e incendio per i mezzi e le strutture del Libero Consorzio Comunale di Agrigento. Le gare sono state effettuate tramite procedura aperta ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016. La prima gara, relativa all'affidamento della polizza assicurativa Incendio rischi accessori, dell'importo a baseasta di euro 50.000,00, è stata aggiudicata alla SOCIETA CATTOLICA DI ASSICURAZIONE, che ha offerto un premio lordo annuo di 34.999,02 euro. La seconda gara, riguardante la polizza assicurativa RCA amministrativa alibro matricola, dell'importo a baseasta di 30.000,00 euro, è stata aggiudicata alla UNIPOL SAI SPA agenzia di Agrigento, che ha offerto un premio annuo lordo totale di 28.906,78 euro. Tags:

## **Allarme incendi in Sicilia, avviso della Protezione Civile**

*[Redazione]*